



ORNELLA
TROTTA

o.trotta@ifatti.eu

L'editoriale

Eroi e persone

“Lei non sbaglia mai? Perché non permette a nessuno di criticarla?” Ha chiesto Mahmoud Vahidnia, studente iraniano, all'ayatollah Khamenei.

Mahmud Vahidnia ora è in carcere, Mahmud Vahidnia è un eroe.

“La crisi economica è crisi democratica perché nasce dalla mancanza di regole, non serve più la politica, non servono i parlamentari. È necessario rimettere al centro la persona, non le classi. È qui che la sinistra incontra il mondo cattolico, altrimenti tutto diventa un assemblaggio”.

Lo ha detto Massimo D'Alema a Salerno il 19 ottobre. È necessario rimettere la persona al centro.

Mariano Baciotterracino è una persona, è stato ucciso a Napoli l'11 maggio scorso tra l'indifferenza della gente. “E va bene, l'eroe si può anche fare e sacrificarsi, perché no?” Scrive Raffaele La Capria a proposito del video-choc che documenta l'azione del killer. Tutti abbiamo visto quel video, è la raffigurazione della forza del contesto criminale, una forza immediatamente speculare all'assenza dello Stato. Ci siamo indignati e abbiamo avuto paura, non siamo eroi.

Il ministro Maroni ha detto che l'indifferenza dei passanti è una mentalità che dobbiamo cambiare. È giusto, la rassegnazione e il silenzio sono indegni. Abbiamo bisogno

di eroi.

La Capria continua la sua amara riflessione: “L'eroe si potrebbe sacrificare ma, come faresti se la faccenda non fosse più tra te e loro ma ci andassero di mezzo tua figlia, tua moglie, la famiglia? Se tu sapessi che potrebbero stuprare, seviziare, uccidere in malo modo, i tuoi? Se tu sapessi, come sai dai numerosi fatti, che quei mostri generati da una maledetta storia secolare e oggi in libera uscita, sono capaci di tutto? A Napoli la pietà è morta”.

Bisogna rimettere al centro la persona e non esistono eroi senza persone.

“Abbiamo un debito nei confronti dei meridionali”. Lo ha detto il Ministro Tremonti a Capri al convegno dei Giovani Industriali. “La questione meridionale o è nazionale o non è. L'unità fatta con le baionette – ha continuato il Ministro - non è stata positiva. Napoli da grande capitale europea si è ritrovata periferia sabauda: immaginate che impatto abbia avuto tutto questo sulla borghesia napoletana”.

Cari lettori, va bene il sostegno del ministro ma, non è il momento di deprimerci, anche perché sabato 31 ottobre la “periferia sabauda” si è fatta valere a Torino e il Napoli ha battuto la Juve 3 a 2.

Veniamo alle cose nostre: ad Eboli Martino Melchionda si è dimesso

perché non ha i numeri per approvare il riequilibrio di bilancio, a Battipaglia Giovanni Santomauro sopravvive con una maggioranza altalenante. Scherzi della politica politicante. Antonio Mauro Russo, coordinatore provinciale del PdL ha chiesto al collegio dei probiviri l'espulsione dal partito dei consiglieri comunali di Battipaglia Angelo Cappelli e Lorenzo D'Auria. “La politica va vissuta anche come spirito di sacrificio e non come mera gestione del potere”. Ha detto Russo. Di espulsione ha parlato anche Carmine Pinto, vice-segretario regionale del Pd: “Il PD non accetterà lo scioglimento dell'amministrazione di Eboli. Se questo avverrà chiederemo senza dubbio alcuno l'espulsione dal partito, a tutti i livelli, dei responsabili di un atto così grave”.

Spostandoci più a sud arriviamo a Campagna che vive una preoccupante crisi olivicola. Ad Oliveto Citra però è parroco don Luigi Piccolo, ha compiuto 25 anni il 24 ottobre scorso ed è il sacerdote più giovane della diocesi di Salerno, Campagna e Acerno. È gioviale e ottimista, racconta la sua vocazione: “Mi sono innamorato della gioia. A 13 anni mi accorgevo di provare gioia in tutte le attività della parrocchia, la gioia è stata la molla che ha fatto scattare tutto”.